



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

LA NOSTRA DICHIARAZIONE | 2024



Sommario

Lettera del Direttore	6
Chi Siamo	8
Cosa Facciamo	10
Lo Statuto	12
Art 3.4 Statuto di Arte Studio	12
XV Florence Biennale	14
Una vetrina per il contemporaneo nel cuore di Firenze	14
Dialogo e diversità come punti di forza	16
Le espressioni artistiche e i premi	17
L'introduzione della sezione Design	17
Patrocini e riconoscimenti	18
Il Catalogo	19
Il tema della XV Florence Biennale	20
Progetti Speciali	22
I AM Mahsa	23
Tabella SDGs 2030 e applicabilità ad Arte Studio	26
Impact score	27
Dati e periodo di rendicontazione	28

Lettera del Direttore

Ogni edizione della Florence Biennale rappresenta un'ulteriore occasione di apertura al mondo, alle culture di altri popoli e alla possibilità di dialogo e confronto che questa manifestazione regala al pubblico di anno in anno. Gli artisti e i designer partecipanti, la cui arte rappresenta una lente di ingrandimento capace di mostrarci in anticipo le trasformazioni della società, ci inducono a cambiare prospettiva e a riflettere su noi stessi e sulla collettività. Queste considerazioni ci hanno indotto a scegliere come tema della XV Florence Biennale “**The Sublime Essence of Light and Darkness**”, metafora del divino, del bene, della conoscenza, della vita, la luce è spesso contrapposta, soprattutto nella cultura occidentale, alle tenebre, all'oscurità, simbolo del male, dell'ignoto, della morte e una riflessione sulla necessità di comprendere ciò che ci sembra opposto e che invece è parte di un sistema unitario: il nostro genere umano, il nostro pianeta, il nostro universo.

Dopo anni in cui abbiamo sperato con fiducia nella possibilità di arrivare alla conclusione dei conflitti sociali, politici e culturali attraverso un confronto pacifico e costruttivo, la realtà si è dimostrata ben più complessa mettendoci davanti alla responsabilità di non essere stati in grado di attuare un cambiamento realmente impattante. Diventa, quindi, necessario che anche coloro che operano nel panorama culturale riconsiderino il proprio ruolo, valutando attentamente la possibilità di essere determinanti fautori del cambiamento, indispensabile in un'epoca di rinnovati conflitti e profonde diseguaglianze. Un obiettivo complesso che è possibile conseguire solamente con l'apporto di tutti e attraverso la costruzione di un dialogo attivo basato sulla volontà di conoscere e comprendere con chi ci relazioniamo. È dunque fondamentale rendere la cultura realmente sostenibile, promuovendo un sostegno partecipato di tutti gli attori nei processi culturali come fenomeno indispensabile per uno sviluppo democratico, inclusivo ed equo delle nostre società, a partire dai giovani e dalla loro partecipazione attiva al sistema educativo e culturale. La cultura non può e non deve più essere relegata ad un mezzo accessorio delle nostre società, ma deve avere lo spazio vitale che merita, definito dal suo essere imprescindibile strumento di emancipazione e sviluppo dell'individuo e della collettività. La Florence Biennale intende essere, quindi, tra gli attori principali della promozione di questo paradigma, sensibilizzando coloro che operano con noi, e non solo, a promuovere pratiche culturali sostenibili, inclusive, attive, etiche e democratiche. In questo senso nutriamo la profonda convinzione che non possa esistere argomento morale, politico o religioso che giustifichi il sacrificio di una sola vita umana, l'abbraccio universale e senza pregiudizi che offre a tutti l'arte è uno degli strumenti più forti contro le barbarie che ancora oggi vengono giustificate da ideologie anacronistiche e arcaiche. I numerosi partecipanti riuniti in questa manifestazione rappresentano, quindi, la testimonianza tangibile dei sentimenti di fratellanza, pace e tolleranza che devono essere alla base della

convivenza tra popoli, dimostrando con esempi di tenacia, solidarietà e resilienza che è necessario guardare al futuro con ottimismo. A tutti gli artisti diciamo grazie, per la luce che da sempre accendono sui sentieri del genere umano e per il barlume di speranza che ci trasmettono anche nei periodi più bui.



JACOPO CELONA
AMMINISTRATORE ARTE STUDIO

Chi siamo

ARTE STUDIO S.r.l. è stata costituita nel 2005 con lo scopo di seguire le attività e la progettazione di numerosi eventi a carattere espositivo e culturale, in sinergia con le realtà operanti sul territorio regionale, nazionale e internazionale.

Dopo aver condiviso visioni e riflessioni, abbiamo constatato che il modello societario, fino a quel momento adottato, non era pienamente soddisfacente rispetto alle idee che volevamo sviluppare e per il contributo che intendevamo dare alla comunità.

Abbiamo perciò superato la tradizionale divisione tra azienda profit e organizzazione culturale non profit, prendendo a modello le B-CORP di matrice americana: un profilo societario innovativo che sceglie volontariamente e formalmente, fin dalla modifica dello statuto, di produrre contemporaneamente benefici di carattere sociale, culturale e ambientale mentre persegue i propri risultati di profitto.

Nel luglio 2018 abbiamo optato per una nuova forma societaria con l'intento di confermare il nostro impegno socio-culturale, alla base del nostro lavoro e espressione di un paradigma più evoluto di azienda.

Le società benefit (SB) hanno due caratteristiche fondamentali:

1. **esplicitano** l'attenzione verso tutti i portatori di interesse, sia **shareholder** che **stakeholder**, nel proprio oggetto sociale;
2. **misurano** i propri risultati in termini di **impatto positivo** sulla società e sull'ambiente con la stessa completezza e con lo stesso rigore adottato per i risultati di tipo economico e finanziario.

Il beneficio comune è il **perseguimento di uno o più effetti positivi** (perseguibili anche riducendo gli effetti negativi) su persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse. Le società benefit si impegnano a realizzare tali finalità di beneficio comune in modo sostenibile, responsabile e trasparente.

La gestione delle società benefit richiede ai manager il bilanciamento tra l'interesse dei soci e l'interesse della collettività. Le SB devono nominare una persona del management che sia responsabile dell'impatto dell'azienda e si impegni a riportare in maniera trasparente e completa le proprie attività attraverso una relazione annuale che descriva le azioni svolte e gli impegni per il futuro. Per Arte Studio il consiglio di amministrazione ha individuato come responsabile dell'impatto d'azienda Jacopo Celona.

In questo particolare momento storico, la relazione annuale di impatto deve tenere in considerazione quanto accaduto nei due anni di pandemia dovuti dall'emergenza sanitaria legata al COVID-19. Nonostante questo siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

I nostri piani di sviluppo per il prossimo anno sono stati rimodulati alla luce della contingente situazione economica derivata dalla pandemia e dai conflitti internazionali in essere.

Questa è la nostra **quinta relazione d'impatto dell'anno tre** di trasformazione a Società Benefit che definisce gli obiettivi per il quarto anno e i propositi futuri.

Al momento della redazione di questo documento le società benefit non godono di incentivi di tipo economico o fiscale, per cui oltre a rappresentare un valore per la società, non causano aggravii per i contribuenti.



Cosa facciamo

Siamo la prima impresa di servizi in ambito artistico, museale ed espositivo a essere diventata Società Benefit in Italia. Fin dalla nostra nascita creiamo, sviluppiamo e seguiamo progetti a carattere artistico e culturale nelle forme più diversificate, attraverso servizi di consulenza per artisti, enti e imprese in oltre 75 paesi nel mondo.

Il nostro obiettivo è quello di supportare e promuovere la cultura, l'arte e le diverse forme di espressione umana, volte a favorire uno sviluppo culturale e avere un impatto per il cambiamento della società e delle comunità in cui viviamo.

Costruiamo progetti culturali e realizziamo mostre d'arte, di fotografia, esposizioni temporanee e permanenti, convegni e conferenze, sviluppiamo contenuti creativi ed eventi di natura artistica, scientifica e culturale, curando tutte le fasi dall'ideazione alla realizzazione. La nostra pluriennale esperienza, a livello nazionale ed internazionale, ci consente di poter operare attraverso la pianificazione di strategie a breve e lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Supportiamo i privati, gli enti e le aziende offrendo servizi ad hoc di consulenza e gestione, curando con approccio personalizzato tutto l'iter di progettazione, dall'individuazione dei partner ai contenuti e agli aspetti organizzativi, dagli allestimenti alla comunicazione e promozione.



Incontro con la stampa per l'inaugurazione in Regione Toscana della scultura I AM MAHSA dedicata alla figura di Mahsa Amini.



Firma del protocollo d'intesa culturale tra la Florence Biennale e il Cultural Investments Group di Nanjing (Cina).

Curiamo l'immagine coordinata, le campagne di comunicazione e stampa, i prodotti editoriali, video, radio, fotografici e la presenza sul web fornendo soluzioni integrate con il più alto grado di specializzazione e innovazione. Per garantire alti standard di qualità ci affidiamo a uno staff altamente qualificato e alla collaborazione di autorevoli professionisti e partner del settore. Ci avvaliamo di partner internazionali e sedi prestigiose in tutto il mondo per la realizzazione di eventi a carattere espositivo e istituzionale.

Abbiamo all'attivo numerose mostre ed eventi in Austria, Cina, Finlandia, Francia, Italia, India, Macedonia del Nord, Malta, Messico, Olanda e Stati Uniti, che ci hanno consentito di sviluppare una grande esperienza a livello internazionale e di creare relazioni durature con enti e realtà in diversi paesi. Supportiamo privati, enti e aziende offrendo servizi ad hoc di consulenza e gestione, curando con approccio personalizzato tutto l'iter di progettazione, dai contenuti e agli aspetti organizzativi. Individuiamo i partner più affidabili che possono fornire un significativo contributo alla realizzazione del progetto.

Questo è solo una parte del nostro lavoro, siamo un'impresa culturale in continua evoluzione, che ha come obiettivo la ricerca di una sostenibilità a 360° rivolta a tutti gli ambiti della professione e della società.

Lo Statuto

In quanto Società Benefit, intendiamo perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

Art. 3.4 Statuto Arte Studio

Abbiamo inserito nel nostro statuto alcune specifiche finalità di beneficio comune, che intendiamo perseguire nell'esercizio dell'attività economica d'impresa. L'obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

- 1. favorire lo sviluppo culturale attraverso la diffusione della cultura, della creatività e della conoscenza dell'arte e, conseguentemente, il miglioramento della cultura personale e della qualità di vita delle persone, in particolare mediante la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale;*
- 2. promuovere la partecipazione e l'accesso degli artisti alla vita culturale, favorendo la connessione tra loro e tra le istituzioni che promuovono la crescita della cultura e dell'arte nel mondo, verso uno sviluppo antropico inclusivo, quale espressione del diritto di partecipare alla vita culturale;*
- 3. la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni utili alla conoscenza delle tematiche artistiche e culturali;*
- 4. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo sia allineato e sinergico con quello della società, per contribuire al loro sviluppo ed amplificare l'impatto positivo del loro operato, così contestualmente realizzando il perseguimento delle finalità di beneficio comune della Società Benefit;*
- 5. la collaborazione e la sinergia con artisti, organizzazioni non profit, fondazioni e simili il cui scopo è la diffusione della cultura, dell'arte e la promozione delle diversità delle espressioni culturali;*
- 6. la promozione, attraverso la collaborazione con realtà scolastiche e universitarie, dello sviluppo di capacità individuali, comprese le abilità cognitive e creative,*

l'applicazione dei diritti umani e culturali all'educazione, la promozione della partecipazione culturale e il miglioramento della qualità dell'istruzione;

7. la promozione della ricerca e dello sviluppo tecnologico finalizzato alla diffusione dell'arte e della cultura;

8. il perseguimento di iniziative filantropiche e solidali;

Riteniamo che il successo di un'impresa non si misuri solo dal profitto economico ma anche dalle ricadute sociali e culturali create. Il presente documento consente agli stakeholder di inquadrare, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale d'impresa, i risultati economico-finanziari di bilancio.

I punti dello statuto vengono esplicitati in particolare attraverso la messa in pratica di alcune attività chiave:

1. destinazione di parte delle **RISORSE** gestionali ed economiche alla realizzazione di progetti culturali e sociali;
2. attività a sostegno di artisti, enti e associazioni con finalità di **DIFFUSIONE** della cultura, rivolte alla collettività e alla crescita sociale;
3. realizzazione della XIII edizione della Florence Biennale, esposizione a carattere culturale con ampie ricadute nazionali e internazionali che intende favorire lo **SCAMBIO DI IDEE**, la coesione sociale attraverso la cultura e la formazione spontanea di reti di persone in tutto il mondo;
4. favoriamo e coordiniamo **SINERGIE** istituzionali e imprenditoriali per la promozione di una più ampia diffusione e partecipazione della cultura e delle idee.

La trasformazione in Società Benefit concretizza così il nostro impegno sociale a operare in maniera responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti persone, comunità, territori ed ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

XV Florence Biennale

La Florence Biennale, fondata da Pasquale e Piero Celona insieme a un comitato di artisti, curatori e critici d'arte, è stata sin da subito concepita come “assemblea generale” di artisti da tutto il mondo chiamati ad intervenire all'esposizione internazionale d'arte contemporanea di Firenze. I fondatori hanno proposto **un modello di biennale in cui i talenti emergenti potessero trovare spazio accanto agli artisti affermati, per poter esporre le loro opere in un contesto libero e indipendente**. Era il 1997 e la risposta fu sorprendente: 317 artisti provenienti da 20 Paesi scelsero di partecipare ed esporre i loro lavori nella città medicea. Da quella prima edizione gli artisti che hanno esposto in tutte le edizioni della Florence Biennale sono stati quasi 6000, provenienti da oltre 100 Paesi e da tutti i continenti. Ogni due anni continuano a succedersi le varie edizioni di una manifestazione che, sotto la direzione di Jacopo Celona dal 2013, è ancora oggi **una piattaforma internazionale, indipendente e multanime per l'arte contemporanea e il design**.



Il pubblico dentro lo spazio espositivo della mostra personale di David LaChapelle

Una vetrina per il contemporaneo nel cuore di Firenze

Giunta ormai alla sua XV edizione, la Florence Biennale è la principale manifestazione di arte contemporanea e design a Firenze. La sfida di portare la realtà del contemporaneo nella culla del Rinascimento diventa l'occasione per creare un prestigioso momento espositivo per la produzione artistica contemporanea internazionale.

Fin dalla sua fondazione l'evento anima la città medicea ogni due anni, con un ricco programma di appuntamenti collaterali quali conferenze, mostre, performance e iniziative didattiche. Artisti e visitatori hanno così diverse **opportunità di incontro e confronto su vari aspetti dell'arte e della cultura**, con una particolare attenzione al tema dell'edizione in corso. La Florence Biennale si configura così come una vetrina per l'arte contemporanea e il design; **una "piattaforma" indipendente, libera e innovativa.**

Realizzata con il sostegno degli artisti, la manifestazione si propone come un grande evento innovativo alimentato dalla creatività e dall'iniziativa individuale.

La Florence Biennale si distingue dal modello prevalente delle manifestazioni finanziate dal pubblico o dal privato. A differenziarla dalla maggior parte degli eventi del settore è inoltre uno dei suoi principali obiettivi: quello di mettere in contatto gli artisti con il grande pubblico – non è, infatti, essenziale la presenza di un tramite fra le due parti ma viene premiata la qualità delle proposte. Gli espositori sono inoltre totalmente liberi - sebbene supportati dal comitato curatoriale - nella scelta delle opere da esporre. A guidare la manifestazione è il principio fondante di ogni sua edizione: non una fiera ma un'esposizione culturale, un evento che vuole costituire una preziosa occasione per gli artisti di presentare il proprio lavoro al pubblico e agli operatori culturali.



Santiago Calatrava con il Direttore Jacopo Celona e alcuni ospiti visitano lo spazio della mostra personale dell'Architetto

Dialogo e diversità come punti di forza

Gli artisti e i designers che partecipano all'evento, senza i quali la manifestazione non sarebbe possibile, costituiscono il fulcro di quello che diventa un importante momento di incontro interculturale e interdisciplinare. Il **dialogo tra i popoli** attraverso l'arte e la cultura è infatti uno dei principi ispiratori di questa manifestazione, che sin dalla sua fondazione promuove il **valore del rispetto delle diversità** considerandole un grande arricchimento dal punto di vista artistico ma anche umano. Allo stesso modo fin dalla sua fondazione la Florence Biennale rivendica **l'importanza dell'arte e del ruolo degli artisti nella società civile, guardando al passato e al presente per costruire un futuro sostenibile**. Artisti, espositori, collaboratori e quanti partecipano a questa manifestazione sono chiamati a confrontarsi e dialogare ispirati da questi principi. Sia per gli espositori partecipanti che per il pubblico che ne fruisce le opere, l'evento si presenta come un'esperienza unica che ha il potere di unire linguaggi artistici, paesi, culture e riflessioni sul mondo dell'arte e del design. Tutto questo nella splendida cornice storica di Firenze: una delle città che da sempre si associano al mondo dell'arte e della cultura per eccellenza.



Le espressioni artistiche e i premi

La manifestazione accoglie le principali forme di espressione artistica, cui è stato dato spazio nel corso delle varie edizioni grazie alla partecipazione di centinaia di artisti provenienti da oltre 100 Paesi. Durante la passata edizione (2021), la XIII dalla fondazione, hanno esposto artisti nelle seguenti categorie: arte ceramica, arte tessile e fiber art, disegno grafica d'arte e calligrafia, fotografia, gioiello d'arte, installazione, mixed media, new media art, performance art, pittura, scultura e video art.

A termine della manifestazione, ogni anno gli artisti che si distinguono nelle categorie di riferimento ricevono, quali vincitori individuati tra i finalisti per le opere in concorso, il Premio Internazionale “Lorenzo il Magnifico”, assegnato da una Giuria Internazionale costituita da personalità di rilievo del mondo dell'arte e della cultura. A questo si aggiunge il Premio “Lorenzo il Magnifico” alla Carriera, destinato a interpreti e istituzioni di cui siano emersi particolari meriti artistici o contributi al mondo della cultura. I premi sono intitolati a Lorenzo de' Medici, detto “Il Magnifico”, per sottolineare la fiorentinità della manifestazione e per connetterla idealmente alla sua importante storia artistica nella figura emblematica del grande mecenate e promotore delle Arti del Rinascimento.

Fra i premiati alla Carriera per l'arte delle passate edizioni ricordiamo Marina Abramović (2009), Gustavo Aceves (2019), Refik Anadol (2019), Sauro Cavallini (in memoriam, 2017), David Hockney (2003), Christo & Jeanne-Claude (2005), Ferrari & Pininfarina (2003), Gilbert & George (2007), Arata Isozaki (2017), Anish Kapoor (2013), Michelangelo Pistoletto (2021), Oliviero Toscani (2021) e Franco Zeffirelli (2019).

L'introduzione della sezione Design

Con l'edizione del 2019 la Florence Biennale ha introdotto una nuova sezione espositiva dedicata al mondo del design. Tale novità ha assunto un valore particolarmente significativo nell'anno in cui si è celebrato il 500esimo anniversario della morte di Leonardo Da Vinci, il cui genio è da sempre associato alla progettualità tecnico-scientifica. La grande eterogeneità del suo pensiero e della sua opera, che hanno unito i valori della cultura ingegneristica e del mondo artistico, costituisce il modello ideale di riferimento attorno al quale è strutturata l'organizzazione della nuova area dedicata al Design.

La connessione tra i processi creativi e produttivi riveste un ruolo di grande

importanza fra i temi trattati all'interno di questa sezione. Questa introduzione di un'ulteriore sezione espositiva all'interno della manifestazione vuole inoltre rappresentare un omaggio alla tradizione locale. La Toscana, infatti, si presenta come un **bacino di saperi e di casi di studio di assoluto rilievo nella produzione del design** di alta gamma, frutto di conoscenze tecniche e di valori sociali e culturali diffusi nei territori. E sono proprio i saperi manifatturieri storicizzati che, oggi come in passato, sviluppano artefatti di alta gamma per marchi nazionali ed internazionali.

Nella produzione industriale dei distretti toscani possiamo ritrovare appieno quell'ingegno e quello spirito esplorativo propri dell'opera di Leonardo. Ed è a questa grande personalità che sono intitolati i premi della sezione design: il Premio Internazionale "Leonardo da Vinci", assegnato anche in questo caso da una Giuria Internazionale composta da eminenti personalità del settore, è conferito ai migliori designers espositori nelle seguenti categorie: Architecture & Town Design, Communication & Graphic Design, Fashion & Jewellery Design, Industrial & Product Design, Interior Design, Technology & Game Design. Come per la sezione arte, è previsto anche un premio alla Carriera, intitolato a Leonardo da Vinci, conferito a persone e/o organizzazioni che si siano distinte con i loro lavori dando un importante contributo alla creatività e all'innovazione. Al termine dell'edizione del 2019, i premiati alla Carriera per la sezione Design sono stati Salvatore e Wanda Ferragamo, Elsa Peretti (Tiffany & Co.) e Paula Scher, al termine dell'edizione del 2021 Vivienne Westwood.

Patrocini e riconoscimenti

La manifestazione si svolge sotto il patrocinio di istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, quali Parlamento Europeo, Ministero della Cultura, Regione Toscana, Comune di Firenze. Partner ufficiale del programma delle Nazioni Unite "Dialogue Among Civilization" nel 2001, la Florence Biennale ha ricevuto nel 2007 il Premio dell'Associazione Artists for Human Rights fondata dall'attrice Anne Archer. Questo riconoscimento è stato consegnato al Presidente della Florence Biennale, Pasquale Celona, artista egli stesso, in riconoscimento dell'impegno in difesa dei diritti umani attraverso i linguaggi dell'arte, che la manifestazione ha da sempre portato avanti. Nel 2013 la Florence Biennale ha ottenuto il patrocinio del Centro UNESCO di Firenze, presieduto da Maria Luisa Stringa. Nel 2015 Eugenio Giani, allora Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, ha conferito il "Pegaso d'Argento" alla Florence Biennale per l'eccellenza nella promozione della Toscana e dell'arte contemporanea a livello internazionale.

Nel 2017, nel 2019 e nel 2021 alla manifestazione è stato concesso il patrocinio del Comitato Nazionale Italiano UNESCO e sempre nel 2019 al Direttore, Jacopo Celona, è stato conferito dal Comune di Firenze il riconoscimento di Ambasciatore della Città di Firenze, quale interlocutore di spicco con un ruolo attivo nello sviluppo della città che può contare sulla collaborazione e sul supporto delle Istituzioni e degli operatori locali.

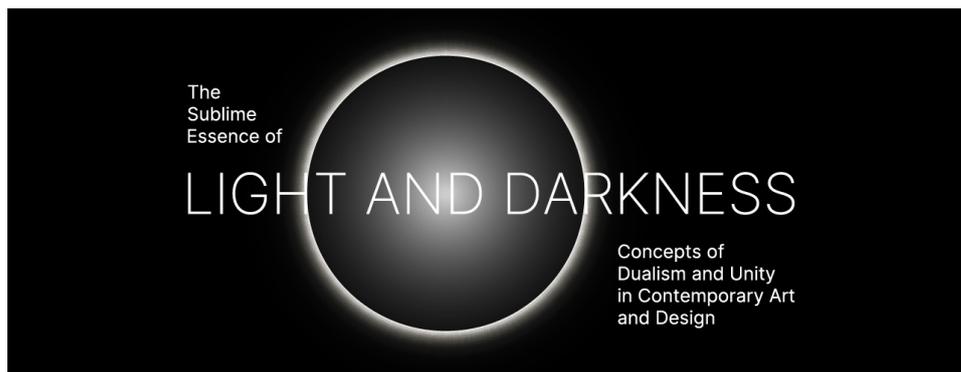
Il Catalogo

Di indiscusso valore e pregio è il Catalogo della Florence Biennale che nell'edizione 2019 si è arricchito con un volume dedicato alla nuova sezione Design. Il catalogo racconta l'evento attraverso una parte introduttiva dedicata all'edizione in corso, agli ospiti d'onore e ai progetti speciali, dettagliando il programma della manifestazione nelle sue varie sfaccettature, e prosegue con una pagina per ogni espositore partecipante.

Realizzato in collaborazione con Giorgio Mondadori Editore, il catalogo della XIV Florence Biennale è stato distribuito gratuitamente a tutti gli artisti e designer partecipanti, alla stampa, agli ospiti e alle autorità invitate.



Il tema della XV Florence Biennale



Il tema della XV edizione della Florence Biennale, che si terrà dal 18 al 26 ottobre 2025, è dedicato al primordiale, eterno connubio tra luce e oscurità, da sempre al centro della ricerca artistica, nonché scientifica, filosofica e letteraria. Oggetto di studio e riflessione da parte di molte tra le menti più brillanti della storia dell'umanità, da Eraclito, Pitagora e Aristotele a Leonardo da Vinci e Galileo Galilei, fino ad arrivare a Newton, Maxwell e Einstein, la luce rappresenta da sempre non solo un fenomeno fisico, ma anche un concetto che è alla base della vita stessa e che congiunge il macrocosmo e il microcosmo, spingendoci a meditare sulle connessioni tra ciò che accade nel nostro limitato e fragile mondo terrestre e ciò che è connesso all'immensità dell'universo. Se già le opere architettoniche di antiche civiltà, come Stonehenge, i templi Maya e le piramidi di Giza, dimostrano l'attenzione e la devozione dei nostri antenati verso la luce solare, quest'ultima (intesa come la manifestazione più palese e tangibile dei fenomeni luminosi sul nostro pianeta) ha continuato a essere il focus di artisti, architetti, scienziati e letterati anche in tutte le civiltà successive e in tutte le epoche conosciute.

Metafora del divino, del bene, della conoscenza, della vita, la luce è spesso contrapposta, soprattutto nella cultura occidentale, alle tenebre, all'oscurità, simbolo del male, dell'ignoto, della morte. La luce, però, non può essere intesa, né percepita, se non grazie all'oscurità stessa, insieme alla quale forma un dualismo archetipico cui si possono ricondurre elementi contrapposti, ma complementari come il giorno e la notte, il caldo e il freddo, il bene e il male. Se già nell'antica Grecia, Eraclito considerava il divenire come un continuo conflitto di opposti che non si escludono a vicenda ma agiscono simultaneamente in armonia, ancor prima, in Cina, il "Libro dei mutamenti", considerato da Confucio libro di saggezza, affermava tramite i principi di Yin e Yang che l'interdipendenza tra le due polarità è manifesta in tutti gli aspetti della natura. Qualunque cosa ha un suo opposto e ogni cosa contiene il seme (o una piccola parte) del suo opposto. Gli opposti hanno origine reciproca e l'uno non può esistere senza l'altro. Espansione e contrazione.

Ordine e disordine. Maschio e femmina. Giorno e notte. Luce e tenebre. Bene e male.

Il principio che indica questa radice unitaria della totalità molteplice, in realtà, era già trattato nel “R̥gveda”, il testo più antico della civiltà indiana (circa secondo millennio a.C.). Questo concetto, arrivato in occidente grazie agli insegnamenti dei sacerdoti egizi presso i quali Pitagora era stato ammesso a studiare, trova la sua espressione grafica nel cerchio con il punto al centro, ovvero il geroglifico della parola Ra, principio divino del Sole. Secoli dopo, Plotino, massimo rappresentante del neoplatonismo, ricorre proprio alla luce per farci comprendere il modo in cui l'Uno si disperde nella molteplicità, instaurando con questa un rapporto dialettico di reciproca complementarità: egli paragona infatti l'Uno a una sorgente luminosa che diffonde nel buio la propria luce, che tende ad affievolirsi via via che si allontana. I due estremi, luce e tenebra, sono però uno solo, perché non esiste una sorgente dell'oscurità.

Dietro la molteplicità, si nasconde sempre l'unità. Ed è proprio l'unità che ci eleva, spingendoci verso ideali più alti, fino ad arrivare all'Uno primo e infinito, come definito da Plotino. L'Uno che per emanazione crea l'essere in varie forme e modalità. L'Uno cui è possibile ricongiungersi attraverso le cinque tappe definite dallo stesso Plotino: le virtù civili, l'arte, l'amore, la filosofia, l'estasi. L'arte, in particolare, sarebbe necessaria all'anima per intraprendere il percorso verso l'Uno, secondo una concezione che si riverbera in tutta l'epoca romana come pure nelle epoche successive e in particolare durante il Rinascimento. L'arte come rappresentazione non solo del bello naturale, ma di qualcosa di superiore, immateriale, trascendentale, facendo emergere la bellezza dell'unità nella molteplicità, grazie alla particolare prospettiva con cui l'artista getta il suo sguardo sulle cose che rappresenta e interpreta.

“The Sublime Essence of Light and Darkness” (La sublime essenza della luce e dell'oscurità) vuole dunque sottolineare la capacità dell'arte, come pure dell'architettura e del design, di dare consapevolezza emotiva dell'infinità e della potenza irresistibile della natura, dimensione in cui gli opposti si intrecciano spontaneamente, tanto quanto nella società possiamo invece rilevare contrapposizioni drammatiche, come le guerre, che ci fanno perdere di vista il senso della nostra stessa esistenza.

Il tema si pone quindi come una riflessione sulla necessità di comprendere ciò che ci sembra opposto e che invece è parte di un sistema unitario: il nostro genere umano, il nostro pianeta, il nostro universo. Un sistema unitario che richiede la nostra massima cura e alla cui base non possono che esserci il riconoscimento e il rispetto reciproco, il dialogo e la pace, che costituiscono da sempre i principi fondamentali della Florence Biennale.

Progetti Speciali

La Florence Biennale si è svolta nel 2023 per la quattordicesima volta consecutiva, a ventisei anni dalla prima edizione del 1997. Anche in questa occasione è stato possibile affiancare agli artisti e designer partecipanti numerosi progetti speciali tra i quali qui ricordiamo in particolare quelli che hanno avuto un ampio respiro culturale e soprattutto sociale.

Importanti sono state le collaborazioni con UNICEF Italia e con FERCAM e Street Levels, che ci hanno permesso di ospitare una mostra fotografica di grande attualità e dar vita ad un progetto di rigenerazione e "riciclo" che si concluderà attraverso una donazione a sostegno di Villa Lorenzi e dei progetti che seguono sul diasagio giovanile.

Ci tengo a porre l'accento in particolar modo sopra i due progetti che sono stati fortemente voluti dalla direzione di Florence Biennale, per dimostrare il nostro sostegno e la nostra vicinanza alla popolazione ucraina e a quella iraniana. In tempi come quelli che stiamo vivendo abbiamo testimoniato ancora una volta la volontà ferma di condannare la repressione e l'imposizione delle proprie idee attraverso l'uso della forza, come nei tempi più bui dell'umanità. Per questo vogliamo riaffermare la nostra ferma ed incondizionata vicinanza a quanti ogni giorno lottano per la propria o altrui libertà e che si prodigano per sostenere le popolazioni afflitte da crisi umanitarie, guerre o catastrofi climatiche.

Il nostro impegno come uomini di cultura, di pace e di libertà sarà sempre quello di dare spazio e voce a progetti di uomini e donne che condividano questi valori.

Jacopo Celona
Direttore Florence Biennale

Tutti i progetti di seguito riportati sono stati sviluppati nel corso della XIV edizione della Florence Biennale attraverso spazi e momenti di incontro dedicati alla divulgazione sociale e culturale con il più ampio coinvolgimento del pubblico e del tessuto sociale.

I Am Mahsa

Women, Life, Freedom

La Florence Biennale **condanna le azioni repressive del regime iraniano contro le donne** e sostiene moralmente le manifestazioni che si sono svolte in Iran. Per questo abbiamo deciso di aderire alla petizione lanciata dall'artista Amir Shayesteh Tabar (Premio "Lorenzo il Magnifico" del Presidente in occasione della VII Florence Biennale del 2009), che abbiamo condiviso attraverso i nostri canali di comunicazione con l'intento di ottenere la massima circolazione nella comunità artistica internazionale e tenere alta l'attenzione sul dramma che si vive entro i confini iraniani.

In occasione della XIV edizione (14-22 ottobre 2023), la Florence Biennale ha deciso di dedicare uno spazio espositivo alla "Rivoluzione delle donne", attraverso la selezione di alcune opere di artiste iraniane.

Il progetto, che ha visto una larghissima partecipazione di pubblico e della comunità artistica che ha partecipato a questa edizione della Florence Biennale, ha previsto inoltre la realizzazione da parte di Partin Bastan e sua moglie Marjan Najafi di un modello in creta raffigurante il volto di Mahsa Amini, la ragazza brutalmente uccisa e che è divenuta suo malgrado il simbolo della lotta del popolo iraniano.



Il ricordo del sacrificio di Mahsa Amini, donna-simbolo delle proteste scatenate dalla popolazione iraniana contro il regime in seguito alla sua uccisione per non aver indossato correttamente l'hijab, non andrà mai perduto, ma resterà presente grazie alla realizzazione della scultura in bronzo col volto della martire che – grazie al patrocinio e al contributo della Regione Toscana - ha trovato la definitiva collocazione a Palazzo Guadagni Strozzi Sacratì, sede della Giunta Regionale.

UN PROGETTO LUNGO 14 MESI

Tutto ha avuto inizio nell'ottobre 2023, in occasione della XIV Florence Biennale, quando alla Fortezza da Basso di Firenze è stato allestito lo spazio "I Am Mahsa" dedicato alle artiste iraniane e soprattutto in ricordo degli avvenimenti che avevano portato alla morte di Mahsa Amini nel settembre 2022 e alla nascita del movimento "Women, Life, Freedom".

In questo contesto, l'artista iraniano Partin Bastan e sua moglie Marjan Najafi partecipanti alla XIV Florence Biennale, grazie anche all'ospitalità della Fondazione Robert F. Kennedy International House of Human Rights e, davanti agli occhi di migliaia di visitatori, ora dopo ora hanno plasmato dal vivo il modello in creta raffigurante il volto di Mahsa Amini, vero e proprio omaggio a un simbolo di trasformazione e di lotta per la libertà.

Una volta conclusa la Biennale – ed effettivamente questo progetto dimostra come le idee concepite durante la manifestazione continuino a svilupparsi ben oltre la chiusura dell'evento – il modello è rimasto a Firenze, diventando il "seme" di un'iniziativa di più ampio respiro che ha finalmente preso forma.

Nel gennaio 2024 il modello è stato consegnato al Liceo Artistico di Porta Romana dove i docenti della classe di scultura, Claudia Chianucci, Elena Quirini e Rocco Spina, si sono attivati per ricavarne un calco in gesso, utile per la successiva fusione in bronzo.

A settembre del 2024 il modello in gesso e il calco in lattice sono stati traslati presso la Fonderia Del Giudice, storica azienda Toscana di Strada in Chianti che compie 50 anni di attività nel 2025, la quale si è subito resa disponibile a effettuare la fusione in bronzo.

L'ultimo atto di un percorso virtuoso lungo oltre 14 mesi è, in accordo con la Regione Toscana, la collocazione della scultura negli spazi dello storico edificio di Piazza Duomo a Firenze, dove rimarrà come indelebile ricordo e omaggio all'azione di una donna coraggiosa, nonché monito per l'azione delle future generazioni.



Tabella SDGs 2030 e applicabilità ad Arte Studio

Obbiettivi	Applicabilità	GRI Standards
      	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi 3-4-5-10-11-16-17 ARTE STUDIO mette in campo le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuove la cultura e l'arte quale strumento per il benessere individuale e collettivo. • Proponiamo progetti ad impatto educativo rivolti a tutti gli ambiti della nostra società, con particolare riferimento ai giovani. • Promuoviamo l'uguaglianza di genere e di diritti, attraverso la sostenibilità e la cultura sociale, l'arte e tutte le forme di espressione umana. • Sviluppiamo progetti inclusivi e di riflessione sociale, con l'arte performativa quale mezzo di espressione privilegiato. • Promuoviamo progetti di inclusione sociale, di valorizzazione del territorio e delle comunità in cui si sviluppano e si integrano. • Promuoviamo attraverso l'arte e la cultura i valori di pace e tolleranza tra i popoli. • Attiviamo partnership con enti ed istituzioni che operano nella cultura e nel campo dei diritti umani, della sostenibilità, dell'ambiente e della riduzione delle disuguaglianze. 	<p>102 - 203 - 403</p> <p>102 - 404</p> <p>405 - 406 - 413</p> <p>405 - 411 - 413</p> <p>102 - 406 - 413</p> <p>404 - 405 - 415</p> <p>102 - 203 - 413</p>

Impact score

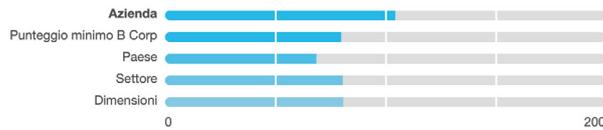
Di seguito l'impatto complessivo di **ARTE STUDIO** riferito all'anno 2024 - valutazione di sintesi ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment messo a disposizione attraverso gli strumenti di controllo della no-profit B LAB.

Punteggio complessivo: B Impact Score



Arte Studio SRL Società Benefit

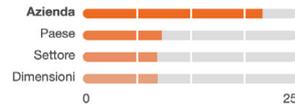
Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2023



Governance

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.

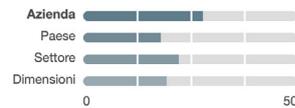
DOMANDE RISPOSTE 23/23 PUNTEGGIO GENERALE 20.9



Lavoratori

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.

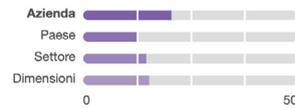
DOMANDE RISPOSTE 37/37 PUNTEGGIO GENERALE 27.9



Comunità

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

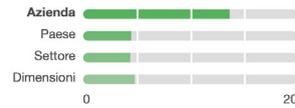
DOMANDE RISPOSTE 42/42 PUNTEGGIO GENERALE 20.5



Ambiente

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

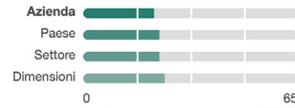
DOMANDE RISPOSTE 31/31 PUNTEGGIO GENERALE 13.6



Clienti

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.

DOMANDE RISPOSTE 37/37 PUNTEGGIO GENERALE 21.4



Il presente Bilancio di Sostenibilità segue un approccio definibile come “GRI Standards Inspired” che prende a riferimento i requisiti degli standard GRI per la rendicontazione di sostenibilità (GRI standards v.1) ma non ha la pretesa di essere esaustivo rispetto agli indicatori obbligatori da rendicontare per essere “in accordance”. In alcuni casi, inoltre, sono stati inseriti anche dati ulteriori rispetto al dettaglio richiesto dagli standard GRI per alcune peculiarità aziendali.

Tale Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto a verifica da parte di terzi ma rappresenta un percorso di miglioramento che permetterà all’Azienda di arrivare alla certificazione dei contenuti del documento.

Il Bilancio di Sostenibilità è inoltre formalmente approvato dall’Amministratore attraverso la lettera iniziale di comunicazione agli Stakeholder.

Dati e periodo di rendicontazione

Il presente Bilancio di Sostenibilità raccoglie i dati derivanti dalle attività e processi di Arte Studio Srl SB. Il periodo di rendicontazione scelto per il Bilancio di Sostenibilità è quello del 2024. I dati sono aggiornati al 31/12 di ogni anno. Sono però presenti alcune esclusioni derivanti dalla mancanza di dati o dal periodo di consuntivazione di tali dati o alcuni indicatori che contengono dati relativi a fornitori esterni (es. dati sull’indotto creato da Arte Studio attraverso servizi esterni).

**“ Intendiamo contribuire allo sviluppo del dialogo
interculturale e alla promozione
del rispetto e della tolleranza tra i popoli attraverso l’arte e
la cultura nelle loro molteplici forme, al fine di garantire un
futuro sostenibile per tutti. ”**

1997, Pasquale Celona
*Fondatore di Arte Studio e
Presidente della Florence Biennale*





Arte Studio S.r.l. SB
Relazione di impatto | ANNO SESTO - 2024

info@artestudio.net